

**MOZIONE**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 91 del Regolamento interno*

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO: iniziative di contrasto dell'epilessia**

*Il Consiglio regionale,*

**Premesso che**

- l'epilessia è una patologia che colpisce almeno 500 mila persone in Italia e circa 40 mila nel solo Piemonte;
- tale patologia è accompagnata da pregiudizi e disinformazione, che generano discriminazioni nei confronti dei cittadini che vi sono affetti;
- non sono presenti in Piemonte centri di eccellenza per la cura dell'epilessia;
- non è presente in Piemonte una rete integrata dei centri di I°, II° e III° livello che si occupano di epilessia;
- non sono presenti strutture di coordinamento e monitoraggio relativamente alle iniziative di lotta verso l'epilessia;

**considerato che**

- spesso manca oggi una adeguata informazione nei confronti dei malati e delle loro famiglie sulla rete dei servizi presenti sul territorio;
- questo determina spesso una diagnosi non tempestiva e di conseguenza la degenerazione della malattia, con conseguente esclusione sociale e lavorativa;
- diagnosi precoce e cure adeguate possono determinare il miglioramento della qualità di vita delle persone con epilessia e delle loro famiglie, nonché una diminuzione dei costi socio-sanitari diretti, indiretti;

- sono attive nella Regione associazioni di tutela e rappresentanza dei cittadini con patologie epilettiche;

**Tutto ciò premesso e considerato, impegna la Giunta Regionale a**

Inserire nel Piano Socio Sanitario Regionale adeguate misure di contrasto dell'epilessia e in specifico:

- prevedere l'istituzione di una Commissione di coordinamento e monitoraggio composta anche da rappresentanti delle associazioni di tutela e volontariato statutariamente dedicate al contrasto dell'epilessia;
- prevedere che, in sede di accertamento dell'invalidità di persone con epilessia, le commissioni mediche siano integrate da specialisti delle malattie epilettiche;
- promuovere la collaborazione delle ASL e dei centri regionali di terzo livello con gli istituti scolastici al fine di garantire le opportune consulenze sul percorso di studi o formazione degli allievi con epilessia;
- prevedere la realizzazione e divulgazione di messaggi ed attivare canali di sensibilizzazione ed informazione sulla patologia attraverso i mezzi stampa, radio e TV tenendo anche conto delle indicazioni del Centro Regionale di Riferimento per l'Epilessia;
- diffondere materiale di informazione sulla patologia presso le associazioni di categoria allo scopo di eliminare i pregiudizi che possono creare impedimenti all'atto dell'assunzione del soggetto con epilessia;
- promuovere interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione presso medici di famiglia, farmacisti, infermieri, commissioni medico legali, docenti e operatori scolastici;
- individuare spazi idonei alla diagnosi e cura dell'epilessia con l'indicazione delle localizzazioni, del dimensionamento e delle specializzazioni, prevedendo la loro integrazione in rete definendo:
  - Centri di primo livello: ambulatori extra-ospedalieri per l'individuazione della sospetta epilessia;
  - Centri di secondo livello: ambulatori ospedalieri ed universitari per l'infanzia e per gli adulti — che garantiscono con i propri spazi e servizi la formulazione della diagnosi precoce e la cura dell'epilessia.
  - Centri di terzo livello: Centri regionali di contrasto dell'epilessia per l'infanzia e per gli adulti — che garantiscono con spazi e servizi di alta tecnologia e con personale

altamente qualificato la diagnosi e cura di situazioni complesse (farmacoresistenze, situazioni in cui è richiesta una diagnosi differenziale, approccio neurochirurgico) secondo una programmazione territoriale.

- Prevedere adeguate misure di riservatezza da parte degli operatori sanitari a tutela della privacy delle persone con epilessia

Ad approvare, attraverso apposite deliberazioni, misure volte a favorire l'integrazione sociale delle persone con epilessia, quali:

- attestazione della remissione clinica in assenza di crisi e di assunzione di farmaci antiepilettici per un periodo di cinque anni e con elettroencefalogramma EEG nella normalità;
- misure atte a prevenire la discriminazione dei cittadini con epilessia in sede di frequenza scolastica e di mantenimento del posto di lavoro.

Torino, 18 maggio 2006

*PRIMO FIRMATARIO*      *Stefano LEPRI*

*Altre firme*

Il file è trasmesso con e-mail        
floppy disk